



**Segreteria Nazionale**  
**Via del Tirassegno, 7 - 41122 Modena**  
PEC: segreteria\_usi-lel@pec.it

Al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni  
Palazzo Chigi, Piazza Colonna 370 - 00187 Roma  
presidente@pec.governo.it; usg@mailbox.governo.it

Al Ministro del Lavoro e Politiche sociali Marina Elvira Calderone  
Via Vittorio Veneto 56 - 00187 Roma  
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it; dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara  
Viale Trastevere, 76/a - 00153 Roma  
segreteria.ministro@istruzione.it; uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro della Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo  
Corso Vittorio Emanuele II 116 - 00186 Roma  
protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Funzione Pubblica  
Corso Vittorio Emanuele II 116 - 00186 Roma  
protocollo\_dfp@mailbox.governo.it

Al Ministro dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini  
Via Michele Carcani 61 - 00153 Roma  
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Al Ministro delle Infrastrutture e Mobilità sostenibili Matteo Salvini  
Piazzale di Porta Pia 1 - 00198 Roma  
segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

Al Presidente della Commissione di garanzia ex Legge 146  
Giuseppe Santoro Passarelli  
Piazza del Gesù 46 - 00186 Roma  
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

**Oggetto: Adesione allo sciopero generale di tutto il personale dipendente pubblico e privato proclamato dall'Unione Sindacale Italiana (in sigla USI-CIT) per l'intera giornata del 02.12.2022.**

La Federazione Nazionale denominata **Unione Sindacale Italiana - Lavoratori Enti Locali** (in sigla **USI-LEL**) aderisce all'Unione Sindacale Italiana e ne costituisce sindacato di settore.

Premesso quanto sopra, **USI-LEL** aderisce allo sciopero generale di tutto il personale dipendente pubblico e privato proclamato dall'Unione Sindacale Italiana per la giornata di **venerdì 2 dicembre 2022**.

Lo Sciopero Generale è convocato per le ragioni che seguono:

1. Rinnovo dei contratti e aumento dei salari con adeguamento automatico al costo della vita e con recupero dell'inflazione reale.
2. Introduzione per legge del salario minimo di 12 euro l'ora.
3. Cancellazione degli aumenti delle tariffe dei servizi ed energia, congelamento e calmiere dei prezzi dei beni primari e dei combustibili, incameramento degli extra-ricavi maturati dalle imprese petrolifere, di gas e carburanti.
4. Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.
5. Blocco delle spese militari e dell'invio di armi in Ucraina, nonché investimenti economici per la scuola, per la sanità pubblica, per i trasporti, per il salario garantito per disoccupati e sottoccupati.
6. Rilancio di un nuovo piano strutturale di edilizia residenziale pubblica che preveda anche il riuso del patrimonio pubblico attualmente in disuso, a beneficio dei settori popolari e dei lavoratori.
7. Fermare le stragi di lavoratori, introdurre il reato di omicidio sul lavoro.
8. Fermare la controriforma della scuola e cancellare l'alternanza scuola-lavoro e gli stage gestiti dai centri di formazione professionale pubblici e privati.
9. Difesa del diritto di sciopero. Riconoscimento a tutte le OO.SS. di base dei diritti minimi e dell'agibilità sindacale in tutti i luoghi di lavoro.
10. Introdurre una nuova politica energetica che utilizzi le fonti rinnovabili, senza ricorrere a nucleare e rigassificatori.
11. L'aumento delle risorse a favore dell'autodeterminazione, la tutela della salute delle donne e per combattere discriminazioni, oppressione nel lavoro, nella famiglia e nella società.

Contro:

1. Le privatizzazioni e il sistema di appalti / subappalti rafforzati dal DDL Concorrenza, che attaccano gli interessi collettivi a vantaggio di imprese e speculatori.
2. L'Autonomia Differenziata che disgrega il paese e allarga le differenze sociali tra territori.
3. La guerra e l'economia di guerra, vera sciagura umana e sociale per i popoli ed i lavoratori.

Durante lo sciopero generale saranno garantiti i servizi minimi essenziali come da L.146/90 e successive modifiche e integrazioni.

Si rammenta alle istituzioni in indirizzo di garantire il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/1990 e successive modificazioni.

Modena, 31 ottobre 2022

Il segretario nazionale di USI-LEL  
Ettore Valmassoi